

2015

Le domande di rimborso dovranno pervenire entro e non oltre l'8 aprile 2016 mentre i primi pagamenti si stima vengano effettuati entro i primi mesi del 2017.

2.18. Fondo di garanzia per la prima casa

L'articolo 1, comma 48, lettera c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. legge di stabilità) ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa", attribuendogli risorse pari a € 200 mln per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, nonché le attività e le passività del vecchio "Fondo per la casa", di cui all'art. 13 comma 3-bis del decreto - legge 25 giugno 2008 n. 112, la cui operatività è cessata in data 29 settembre 2014.

Il successivo decreto Interministeriale del 31 luglio 2014 - emesso dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 settembre 2014 n. 226 - ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo e ne ha affidato a Consap la gestione, prevedendo all'art. 2 comma 4 l'emanazione da parte del Dipartimento del Tesoro di un apposito Disciplinare per la regolamentazione degli adempimenti, sottoscritto in data 15 ottobre 2014.

In data 8 ottobre 2014 è stato stipulato il Protocollo d'intesa tra il Dipartimento del Tesoro e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per la disciplina delle modalità di adesione dei soggetti finanziatori all'iniziativa del Fondo, in attuazione dell'articolo 4, comma 2 del decreto Interministeriale del 31 luglio 2014.

Il Fondo prevede la concessione di garanzie statali su finanziamenti non superiori a € 250 mila - nella misura del 50% della quota capitale tempo per tempo in essere - connessi all'acquisto e a interventi di ristrutturazione e accrescimento dell'efficienza energetica di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale del mutuatario.

Nel corso del primo esercizio sono pervenute n. 4.505 richieste di ammissione di cui n. 3.639 istanze ammesse alla garanzia del Fondo. A fronte delle n. 3.639 istanze ammesse, le banche, nello stesso periodo di riferimento, hanno erogato n. 2.010 finanziamenti per complessivi € 224,5 mln, cui corrisponde a titolo di accantonamento € 11,2 mln (10% della quota dell'importo garantito del finanziamento ex art. 5, comma 3 del decreto attuativo).

Relativamente alla cessata iniziativa, al 31 dicembre 2015 risultano in essere n. 249 finanziamenti per complessivi € 28,7 mln, cui corrisponde un accantonamento di € 2,7 mln.

Il preconsuntivo del primo esercizio - 15 ottobre 2014 / 31 dicembre 2015 - registra entrate per € 382,6 mln e uscite per € 12,0 mln, chiudendo con un avanzo di esercizio di € 370,6 mln che al 31 dicembre 2015 porta il patrimonio netto del Fondo a € 417,4 mln.

Le entrate si riferiscono esclusivamente alle risorse finanziate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2014 e 2015.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Le uscite sono relative all'accantonamento al fondo rischi per garanzie rilasciate nonché alle spese di gestione anticipate da Consap.

2.19. Fondo di garanzia per i debiti della Pubblica Amministrazione

Con l'art. 37, comma 4 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, è stato istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Fondo di garanzia debiti P.A. - con una dotazione pari a euro 150 milioni - per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della P.A.

Al fine di consentire l'immediato pagamento di tutti i debiti di parte corrente della P.A., è stato previsto che i debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e per prestazioni professionali delle Pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, siano assistiti dalla garanzia dello Stato dal momento dell'effettuazione delle operazioni di cessione pro soluto ovvero di ridefinizione del debito certificato.

La garanzia dello Stato è, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile ed è concessa:

- per le operazioni di cessione pro soluto nella misura del 100% del credito certificato in essere al momento dell'intimazione di pagamento dalle banche o intermediari finanziari che hanno perfezionato l'operazione di cessione;
- per le operazioni di ridefinizione nella misura del 100% del credito certificato in essere al momento dell'intimazione di pagamento dalle banche o intermediari finanziari che hanno perfezionato l'operazione di ridefinizione maggiorato degli eventuali interessi.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti (banche e intermediari finanziari) possono chiedere al Gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Per ogni operazione di cessione, ammessa all'intervento della garanzia del Fondo, il Gestore accantona a coefficiente di rischio un ammontare pari all'8% dell'importo del credito certificato.

Con Decreto Ministeriale 27 giugno 2014 - pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 - sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché l'individuazione di Consap quale soggetto gestore del Fondo.

In data 16 luglio 2014 è stato sottoscritto tra il Dipartimento del Tesoro e Consap il disciplinare di affidamento dell'attività.

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano garantiti n. 169 debiti per complessivi € 84,6 mln, cui corrisponde, a titolo di accantonamento, l'importo di € 66,4 mln.

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate n. 60 richieste di escussione per un importo complessivo di € 8,9 mln.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2015 registra entrate per € 150,8 mln e uscite per € 78,3 mln, chiudendo con un avanzo di circa € 72,5 mln che costituisce il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2015.

2015

Le entrate sono costituite principalmente dalla dotazione iniziale di € 150,0 mln. Le uscite si riferiscono in particolare, per circa € 66,4 mln, agli accantonamenti ai fondi rischi, per € 11,6 mln, alle liquidazioni per garanzie attivate e, per € 0,2 mln, alle spese della struttura.

2.20. Fondo Sace

L'art. 6 del decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003 convertito, con modificazioni, nella legge n. 326 del 24 novembre 2003, come integrato dall'art. 32 del decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014, ha istituito - presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - il Fondo per la copertura della garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.A. rispetto a operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana, ovvero società di rilevante interesse nazionale in grado di determinare in capo a Sace elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse o paesi di destinazione (c.d. Fondo Sace).

La garanzia, concessa a prima domanda su istanza di Sace S.p.A. con decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previo parere dell'IVASS, è onerosa ed è conforme con la normativa di riferimento dell'Unione Europea in materia di assicurazione e garanzia per rischi non di mercato.

Tale garanzia opera a copertura di eventuali perdite eccedenti determinate soglie di rischio e fino a un ammontare massimo di capacità, compatibile con i limiti globali degli impegni assumibili in garanzia.

Al fine di disciplinare il funzionamento della garanzia di cui all'art. 6, comma 9-bis della L. 326/2003, il 19 novembre 2014 è stata sottoscritta tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Sace S.p.A. un'apposita convenzione di durata decennale, che regola, tra l'altro, il meccanismo di remunerazione del Fondo (art. 8 della Convenzione) prevedendo l'invio di un flusso periodico di dati - relativi al portafoglio in essere di Sace S.p.A. nel trimestre precedente - cui segue la cessione delle relative quote.

La dotazione iniziale del Fondo è pari a € 100 mln per l'anno 2014 ed è ulteriormente alimentata da Sace S.p.A. con:

- una quota pari al 10% delle riserve del portafoglio rischi in essere di Sace e non in stato di sinistro al 31 dicembre 2014 (art.8.1a della Convenzione);
- una quota pari al 10% dei premi incassati relativi agli ulteriori impegni assunti da Sace durante il periodo di validità della Convenzione (art.8.1b della Convenzione);
- una quota del premio - determinata su base proporzionale - relativo ai nuovi impegni di Sace per operazioni in eccedente oggetto di istanza per la concessione della garanzia dello Stato (art.8.1c della Convenzione).

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2014 ha disposto l'ambito di applicazione della garanzia nonché l'istituzione di un Comitato, con compiti di analisi e di controllo del portafoglio in essere di Sace S.p.A., i cui membri sono stati successivamente nominati in data 13 febbraio 2015 con il

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico. La gestione del Fondo - affidata a Consap S.p.A. con Disciplinare, sottoscritto in data 5 marzo 2015 - prevede in particolare che il gestore fornisca un supporto tecnico al Comitato e al Dipartimento del Tesoro anche mediante l'assistenza di società di consulenza specializzate in analisi finanziaria di portafogli assicurativi. In data 2 aprile 2015 si è tenuta la prima riunione del Comitato, nel corso della quale, tra l'altro sono state approvate le soglie di attivazione della garanzia rispetto alle variabili "Settore", "Paese", "Controparte" e "Gruppi di Controparti Connesse" nonché la "portata massima" degli impegni a carico dello Stato (pari a complessivi € 3 mld); il Comitato inoltre ha individuato i dati del portafoglio di Sace S.p.A. da trasmettere periodicamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze (c.d. tracciato record) per la conseguente cessione delle quote di competenza del Fondo, ai fini della remunerazione della garanzia.

Nel corso del 2015, Sace S.p.A. ha presentato n. 8 istanze per il rilascio della garanzia proporzionale in eccedente ex art. 6.1 lettera c) della Convenzione, relativamente alle rispettive operazioni "ultrasoglia". Nell'esercizio in esame sono stati perfezionati i decreti di concessione della garanzia relativi alle prime se istanze; i decreti relativi alle istanze n.7 e n.8, per i quali Consap S.p.A. in data 12 gennaio 2016 ha comunicato al Ministro dell'Economia e delle Finanze l'esito positivo dell'analisi per l'adeguatezza delle disponibilità del Fondo, sono stati emanati il successivo 29 gennaio.

A seguito dell'invio dei dati relativi al III° trimestre 2015, ultimo "tracciato record" trasmesso nell'esercizio, al 31 dicembre 2015 risulta che Sace S.p.A. ha ceduto al Fondo un'esposizione pari a complessivi di circa € 4,2 mld per n. 3.962 contratti.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2015 registra entrate per € 340,7 mln e uscite per € 247,5 mln chiudendo con un avanzo di circa € 93,2 mln che costituisce il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2015.

Le entrate sono costituite, oltre che dalla dotazione iniziale di € 100,0 mln, dai premi corrisposti da Sace S.p.A. per la remunerazione della garanzia stessa, a norma dell'art. 8, comma 8.1 lettere a), b) e c) della Convenzione Sace - Mef, pari a complessivi € 240,7 mln.

Le uscite si riferiscono, per circa € 247,0 mln, agli accantonamenti ai fondi rischi e tengono conto delle spese della struttura (€ 0,2 mln) e degli indennizzi pagati a norma dell'art. 6, comma 6.1 lettere a) e b) della Convenzione Sace-Mef, (circa € 0,2 mln).

.....

Di seguito, viene riportato un breve riepilogo in ordine cronologico dei Fondi e delle attività gestite dalla Società:

– **Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada e Organismo di Indennizzo italiano** – istituito inizialmente con Legge n. 990/69 e successivamente regolato con D.Lgs. n. 209/2005, artt. 283 e ss. – gestito per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, risarcisce le vittime di sinistri causati da veicoli non identificati, non

2015

assicurati e assicurati con imprese insolventi. Inoltre, il Fondo di garanzia vittime della strada risarcisce danni causati da veicoli posti in circolazione contro la volontà del proprietario nonché – a seguito del D.Lgs. n. 198 del 6 novembre 2007 – interviene in caso di sinistri causati da veicoli spediti nel territorio della Repubblica Italiana da un altro Stato dello Spazio Economico Europeo, avvenuti nel periodo intercorrente dalla data di accettazione della consegna del veicolo e lo scadere del termine di 30 giorni, e in caso di sinistri causati da veicoli esteri con targa non corrispondente o non più corrispondente allo stesso veicolo; il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 28 aprile 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno successivo – ha emanato il regolamento recante condizioni e modalità di amministrazione, di intervento e di rendiconto del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada. Con D.Lgs. n. 190/2003 è stata inizialmente attribuita a Consap, quale gestore del Fondo di garanzia per le vittime della Strada, la funzione di **Organismo di Indennizzo italiano** al fine di agevolare l'utenza danneggiata nel conseguimento del risarcimento dei sinistri r.c. auto causati all'estero da veicoli non identificati, non assicurati o assicurati con impresa inadempiente per non aver nominato il proprio rappresentante nel Paese del danneggiato o per non aver fornito una risposta motivata entro 3 mesi dalla richiesta di risarcimento; detta funzione è stata successivamente regolata dal D.lgs. 209/2005, artt. 296 e ss.

– **Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia** – istituito inizialmente con Legge n. 157/92 e successivamente regolato con D.Lgs. n. 209/2005, artt. 302 e ss. – gestito per conto del Ministero dello Sviluppo Economico che risarcisce le vittime di sinistri venatori causati, rispettivamente, da cacciatori non identificati, non assicurati, assicurati con imprese insolventi. Il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 28 aprile 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno successivo – ha emanato il regolamento recante condizioni e modalità di amministrazione, di intervento e di rendiconto del Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia.

– **Fondo di Previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo** – istituito presso l'INPS dal R.D.L. n. 1138/1936 e destinato a garantire la liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale già addetto alle imposte di consumo (c.d. "ex dazieri") – che Consap gestisce sulla base del Disciplinare, sottoscritto in data 09/12/2015, in cui è prevista la proroga della Concessione operante dal 01/10/1993, in favore di Consap S.p.A., concernente la gestione a stralcio del Fondo di previdenza del personale addetto alle imposte di consumo. Detto Disciplinare è stato approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, il 12/01/2016.

– **Fondo di Rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura**, in cui sono confluiti per effetto della legge 10/2011, a decorrere dal 31/3/2011, i preesistenti Fondo di Rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo mafioso e Fondo di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, già attribuiti a Consap, rispettivamente con D.P.R. n. 284/2001 e con Legge n. 44/99. La suddetta legge ha demandato al governo di provvedere all'adozione di un Regolamento che disciplini il nuovo Fondo. Tale Regolamento è stato emanato nei primi mesi del 2014.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

- **Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa**, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con legge n. 244 del 24 dicembre 2007, prevede la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate – al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà destinate a incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare – fino a un massimo di 18 mesi.
- **Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire**, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e attribuito a Consap con D.Lgs. n. 122/2005. Il Fondo è destinato a indennizzare gli acquirenti di beni immobili da costruire, danneggiati da situazioni di crisi del costruttore (fallimentari o per procedure esecutive).
- **Rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. Blue card clc)**, trasferita da Isvap a Consap – in virtù della natura pubblicistica delle funzioni svolte dalla Concessionaria – con D.M. del 12 gennaio 2006 e gestita in base a convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 20 dicembre 2012, ha riformulato l'attività di certificazione (CLC e Bunker oil), confermando la possibilità per gli assicuratori di sottoscrivere apposite convenzioni con Consap al fine di consentire una procedura semplificata per la richiesta e il rilascio delle certificazioni. In data 3 luglio 2013 è stata sottoscritta con il Ministero dello sviluppo economico la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti in ordine all'attività di rilascio delle certificazioni come riformulata.
- **Stanza di Compensazione** – prevista dal D.P.R. 18 luglio 2006, n. 254 (art. 13) ai fini della regolazione contabile dei rapporti economici tra le imprese di assicurazione nell'ambito della disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, a norma del Codice delle Assicurazioni (art. 150) – gestita da Consap a seguito del riconoscimento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, con D.M. del 21 marzo 2007 n. 49, della compatibilità dello svolgimento di tale funzione con le attività in concessione espletate dalla società.
- **Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)** – istituito con l'art. 15, comma 6, del decreto legge n. 81/2007, l'iniziativa è stata regolata con successivo Decreto interministeriale 6 dicembre 2007. Il decreto del 19 novembre 2010, abrogando il predetto Decreto, ha riformulato le finalità e le modalità di accesso nonché di implementazione del Fondo. In data 23 giugno 2011 è stato sottoscritto tra il Dipartimento della Gioventù e Consap, il Disciplinare che regolamenta la gestione del Fondo e definisce le attività residue concernenti le garanzie già concesse che restano regolate dall'abrogato decreto 6 dicembre 2007. Il Fondo è volto a favorire l'accesso al credito da parte di studenti universitari e neolaureati meritevoli, al fine dell'apprendimento e dell'approfondimento di percorsi professionali e lavorativi.
- **Fondo di Garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione** – trasferito da Isvap a Consap con D.Lgs. n. 209/2005 (art. 115), entrato in vigore il 1° gennaio 2006 – che garantisce il risarcimento per i danni patrimoniali causati dai mediatori nella distribuzione di prodotti assicurativi o nell'assistenza e consulenza

2015

finalizzate a tale attività. Il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 30 gennaio 2009, n. 19, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2009, come modificato dal Decreto 3 febbraio 2015, n. 25, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 59 del 12 marzo 2015 – ha emanato il regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo.

– **Fondo di credito per i nuovi nati** – istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto legge n. 185/2008, convertito dalla legge n. 2/2009 e affidato a Consap con Decreto del Capo di Dipartimento del Ministero per le Politiche della Famiglia del 21 ottobre 2009 – è finalizzato a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un figlio nato o adottato negli anni, 2009, 2010, 2011, con la possibilità inoltre della corresponsione di contributi in conto interessi in favore delle famiglie dei nuovi nati o bambini adottati nel 2009 che siano portatori di malattie rare. L'operatività del Fondo – prorogata fino al 2014 dall'art. 12 Legge 12 novembre 2011 (Legge di stabilità 2012) – è cessata ex lege 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), che ha disposto la soppressione dell'iniziativa dal 1 gennaio 2014, lasciando a Consap la gestione a stralcio sino alla conclusione dei finanziamenti garantiti dal Fondo.

– **Rilascio del certificato** attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil), affidata a Consap con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 maggio 2010; il decreto del 20 dicembre 2012 del Ministero dello Sviluppo – che sostituisce e abroga il decreto del 22 settembre 2010 – contiene la nuova disciplina per la richiesta, il rilascio del certificato, il relativo costo nonché la possibilità di concludere appositi accordi di convenzionamento con le imprese assicuratrici, al fine di consentire una procedura semplificata per l'attività di certificazione. In data 3 luglio 2013 è stata sottoscritta con il Ministero dello sviluppo economico la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti in ordine all'attività di rilascio delle certificazioni come riformulata.

– **Gestione dell'archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo**, con particolare riferimento al furto d'identità (art. 33, comma 1, della Legge 7 luglio 2009, n. 88 punto d-ter), affidata dal Ministero dell'economia e delle finanze a Consap ai sensi della Legge 4 giugno 2010 n. 96 e del D.Lgs. 11 aprile 2011 n. 64. L'archivio sarà collegato alle banche dati degli organismi pubblici e privati che detengono informazioni utili alla verifica on line di coloro che accedono al credito al consumo e consentirà ai soggetti Aderenti (banche, intermediari finanziari, imprese di assicurazioni, ecc.) di richiedere la verifica dell'autenticità dei dati contenuti nella documentazione fornita.

– **Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)** – le cui attività strumentali e operative connesse alla gestione, in particolare la ricezione delle richieste di restituzione di somme affluite al Fondo, lo svolgimento dell'istruttoria e la disposizione dei rimborsi a favore degli aventi diritto, sono state affidate a Consap con Convenzione sottoscritta il 14 giugno 2010, approvata il 17 giugno successivo con decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e registrato alla Corte dei Conti il 10 agosto 2010.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

- Ruolo dei periti assicurativi – la cui tenuta è stata trasferita da Isvap a Consap dal D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012. Consap, in base alla predetta normativa, gestisce le procedure di iscrizione, cancellazione e reiscrizione dei periti assicurativi e le relative forme di pubblicità per l'accesso al Ruolo nonché bandisce annualmente la prova di idoneità per l'iscrizione al Ruolo.
- Centro di informazione italiano – la cui gestione è stata trasferita da Isvap a Consap dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla Legge n. 135 in data 7 agosto 2012. Il Centro ha il compito di fornire informazioni ai danneggiati che abbiano subito un sinistro r.c. auto in Italia o all'estero in merito alle coperture assicurative dei veicoli responsabili e, nel caso di assicuratore estero, al suo mandatario in Italia (art.142 bis, 154 e 155 del Codice delle Assicurazioni).
- Fondo Mecenati – istituito con decreto del Ministro della Gioventù del 12 novembre 2010, pubblicato sulla G.U. n. 25 del 1° febbraio 2011, presso il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale per la promozione, il sostegno e lo sviluppo del talento, dell'innovatività e della creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni tramite il cofinanziamento di progetti aventi rilevanza nazionale. Il Dipartimento ha individuato Consap quale gestore del Fondo Mecenati con Disciplinare sottoscritto in data 13 settembre 2012. Il decreto del 13 gennaio 2013 ha ridotto la disponibilità del Fondo che risulta comunque congrua a coprire l'impegno complessivo dei progetti ammessi al cofinanziamento e all'accantonamento preventivo, in ragione d'anno, degli oneri di gestione.
- Polizze Dormienti (art. 1, commi 345 quater e 345 octies, Legge 266/2005) – le cui attività di supporto al Ministero dello Sviluppo Economico finalizzate a favorire la restituzione delle somme versate, in particolare la ricezione delle richieste di restituzione, lo svolgimento dell'istruttoria e la disposizione dei rimborsi a favore degli aventi diritto, sono state affidate a Consap con Convenzione sottoscritta l'8 novembre 2012, approvata con decreto direttoriale il 19 novembre 2012 e registrata alla Corte dei Conti il 10 dicembre 2012.
- Rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio – RCE 392/2009 – (c.d. Blue card Athens Convention) in virtù dell'esperienza acquisita in qualità di Ente certificatore in relazione alle Convenzioni Clc e Bunker oil, il Ministero dello Sviluppo Economico, con proprio decreto del 12 dicembre 2012, ha individuato Consap quale Ente abilitato al rilascio della relativa certificazione. In data 12 febbraio 2013 è stata formalizzata con il Ministero concedente la convenzione per la disciplina dell'attività di rilascio della certificazione.
- Fondo di garanzia per la prima casa – la legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa" per la concessione della garanzia statale sui mutui ipotecari di importo non superiore a € 250 mila connessi all'acquisto ed a interventi di ristrutturazione e accrescimento di efficienza energetica della prima casa.
Con l'emanazione del decreto attuativo, pubblicato in data 29 settembre 2014 nella G.U.R.I. n. 226, che ha definito i termini e le modalità di intervento del "Fondo di garanzia per la prima casa", è cessata l'operatività del vecchio Fondo casa – istituito ex art. 13, co. 3-bis del D.L. n. 112 del 25/06/2008 – ed è stata individuata

2015

Consap quale Gestore della nuova iniziativa.

Il Disciplinare di affidamento dell'attività di gestione del Fondo è stato sottoscritto da Consap in data 15 ottobre 2014.

- **Fondo Debiti P.A.** – con Decreto Ministeriale 27 giugno 2014 – pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 – sono stati definiti i termini e le modalità di intervento della garanzia del Fondo nonché l'individuazione di Consap quale soggetto gestore dell'iniziativa.

L'attività di gestione del Fondo, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della P.A., è stata regolata con il Disciplinare di affidamento sottoscritto in data 16 luglio 2014 tra il Dipartimento del Tesoro e Consap.

- **Fondo Sace** – istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'art. 32 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91, così come convertito dall'art. 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 116, per rafforzare il supporto all'export e all'internazionalizzazione delle imprese, nonché per assicurare certezza e trasparenza al rapporto tra lo Stato e Sace S.p.A. in materia di assicurazione e garanzia dei rischi non di mercato. La dotazione iniziale – pari a 100 milioni di euro – è ulteriormente alimentata dai premi ceduti da Sace proporzionalmente ai nuovi rischi assunti.

Al fine di favorire l'assunzione di impegni in settori strategici per l'economia italiana e per società di rilevante interesse nazionale, che determinano in capo a Sace S.p.A. elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse o paesi di destinazione è stata prevista la concessione della garanzia dello Stato. La gestione del Fondo Sace è stata affidata a Consap con disciplinare sottoscritto in data 5 marzo 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Codice delle Assicurazioni Private infine attribuisce a Consap una serie di funzioni – da svolgere in raccordo con IVASS – volte sostanzialmente ad accelerare le operazioni di chiusura delle imprese assicurative in liquidazione coatta, anche assumendone i residui attivi. Trattasi, in particolare, della possibilità di:

- coadiuvare i Commissari Liquidatori nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione (art. 250, comma 7, D.Lgs. n. 209/2005);

- essere legittimata alla proposta di concordato e all'intervento nelle procedure nella qualità di assuntore del Concordato (art. 262, comma 7, D.Lgs. 209/2005).

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

3. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

In considerazione dell'attività prevalente della Società – l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni – le principali incertezze cui la Società è esposta riguardano eventi esogeni, attualmente non prevedibili, riconducibili a modifiche del contesto normativo e regolamentare inerenti le attività di cui sopra. Per quanto riguarda, invece, le tipologie di rischi – connessi soprattutto alla complessiva operatività aziendale – la Società ha posto in essere specifici accantonamenti nonché opportune azioni di mitigazione (ad esempio, adozione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui al D.lgs. 231/2001; procedure amministrative e contabili emanate dal Dirigente Preposto ai sensi della L. 262/2005; coperture assicurative).

Stante la natura di Consap – società per azioni partecipata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – per la quale i costi sono sostenuti prevalentemente per conto delle "gestioni separate" e trovano contropartita nei corrispondenti recuperi, come già accaduto in passato non si è ritenuto significativo fornire "indicatori di risultato finanziari".

Si riportano, comunque, le principali voci di stato patrimoniale e conto economico:

Stato patrimoniale		
Totale attività	234,4 Mln	Patrimonio netto
di cui Immobilizzazioni	157,7 Mln	Totale passività
di cui Attivo circolante	75,2 Mln	di cui Fondi per rischi e oneri
di cui Ratei attivi	1,5 Mln	di cui Debiti
		136,4 Mln
		98,0 Mln
		79,0 mln
		19,0 mln

Conto economico	
Valore della produzione	26,7Mln
Costi della produzione	(26,5)Mln
Proventi e oneri finanziari	3,5 Mln
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0,1)Mln
Proventi straordinari	1,0 Mln
Oneri straordinari	0,2 Mln
Imposte	0,0 Mln
Utile dell'esercizio	4,4 Mln

Le politiche di gestione dell'attività finanziaria sono estremamente prudenziali (portafoglio titoli costituito per il 90,1% da titoli di Stato italiani o garantiti dallo Stato italiano e per il 9,9% da obbligazioni corporate con

2015

rating minimo emesso da Standard & Poor's "BBB+" oppure con collaterale posto a garanzia costituito da titoli di Stato italiani) ed escludono il ricorso a strumenti finanziari derivati.

L'organico di Consap a fine esercizio risulta composto da 206 unità, così ripartito: 4 Dirigenti, 30 Funzionari, 172 Impiegati. Nel corso dell'anno, ai fini della sorveglianza sanitaria, sono proseguiti le visite mediche collegate al rischio da riferire all'uso di videoterminali; dalle visite non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa.

3.1. L'attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2015 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo che, ai sensi della normativa vigente, debbano essere rappresentate tra le voci di bilancio.

3.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli articoli 2497 e seguenti c.c., su conforme parere dell'Azionista recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2004, non si applicano a Consap in quanto interamente partecipata dallo Stato.

3.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2015 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 12 gennaio 2016 è stato approvata, con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, la proroga della Concessione concernente la gestione a stralcio del Fondo di previdenza del personale addetto alle imposte di consumo.

In data 22 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano triennale (2016/2018) per la prevenzione della corruzione e il programma triennale (2015/2017) per la trasparenza e l'integrità. Entrambi i documenti sono stati pubblicati nel sito istituzionale.

In data 19 febbraio 2015 il Dipartimento del Tesoro ha trasmesso il testo delle direttive pluriennali in ordine alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo, di cui al comma 3, art. 15 dello Statuto sociale. Con tali direttive, predisposte in assoluta coerenza con il piano industriale

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

2015/2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° dicembre 2014 e trasmesso all'Azionista il successivo 3 dicembre, vengono individuati gli ambiti prioritari di intervento ai quali gli amministratori della Società devono attenersi.

In data 22 febbraio 2015 è stata sottoscritto tra Consap e il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Disciplinare relativo all'affidamento della gestione delle residue funzioni statali di sostegno alle piccole e medie imprese, precedentemente svolta dal Mediocredito Centrale (in forza di Convenzione del 1995) nonché del Fondo di garanzia per le imprese colpite da calamità naturali di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 dicembre 2012 (c.d. Fondi Alluvionati).

L'attività affidata riguarda, in sintesi:

- le attività residuali e di chiusura per le agevolazioni connesse ai finanziamenti erogati dal sistema bancario per l'acquisto di macchine utensili o di produzione alle imprese previste dalla legge 28 novembre 1965, n. 1329 (c.d. "legge Sabatini");
- l'erogazione di circa € 70 mln di contributi statali, già deliberati, in conto interessi sui finanziamenti erogati dal sistema bancario a favore delle piccole e medie imprese danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali della prima decade del mese di novembre 1994 (c.d. Fondo interventi agevolati art. 31 legge 1142/1966);
- la gestione delle garanzie – non più concedibili dal luglio 2008 – rilasciate a favore di soggetti finanziatori a copertura delle perdite subite su finanziamenti erogati per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali ai sensi della legge 35/1995 (Fondo centrale di garanzia art. 28 legge 1142/1966);
- la gestione delle garanzie – a seguito di specifica ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – sui finanziamenti erogati dal sistema bancario a fronte di eventi di calamità naturali circoscritte (garanzia per finanziamenti di rapida attivazione fino a € 200 mila) disciplinate dal decreto 21 dicembre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione del Fondo previsto dalla L. 225/1992 (Fondo di garanzia per le imprese colpite da calamità naturali).

In data 2 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha iniziato ad analizzare la proposta di "razionalizzazione" organizzativa della Società volta ad adeguare la struttura aziendale all'attuale realtà operativa, caratterizzata dall'acquisizione nel corso degli ultimi anni di numerose attività, anche di particolare complessità.

2015

3.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

Le linee d'azione della Società – in coerenza con quanto indicato nelle direttive pluriennali trasmesse dal Dipartimento del Tesoro con nota del 19 febbraio 2016 (cfr. paragrafo precedente) – saranno indirizzate verso i seguenti ambiti prioritari di intervento:

Consolidamento delle attività in essere e focalizzazione sull'avvio di nuove attività:

- assicurando il costante presidio, funzionale al consolidamento e allo sviluppo, di attività tradizionali quali la Stanza di Compensazione, il Fondo di Garanzia delle Vittime della Strada, il Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso delle richieste estorsive e dell'usura nonché di quelle già da tempo acquisite quali il Fondo per il credito ai giovani, il Fondo Mecenati e le certificazioni navali;
- focalizzando le azioni e gli investimenti a supporto della piena operatività e dello sviluppo dell'Archivio Unico Informatico (strumentale per le attività connesse al Furto di Identità) che rappresenta, senza dubbio, tra le attività già assegnate a Consap, uno degli impegni di maggior rilevanza da affrontare nell'immediato e da perseguire nei prossimi anni, cui si aggiunge il recente affidamento della gestione del Fondo per la garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.a. per "operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana ovvero società di rilevante interesse nazionale che sono in grado di determinare in capo a Sace S.p.a. elevati rischi di concentrazione, verso singole controparti, gruppi di controparti connesse o Paesi di destinazione";
- proseguendo, sempre con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nell'attività di gestione e di sviluppo dei Fondi di garanzia recentemente affidatigli, che assumono particolare rilievo nell'attuale situazione economica, quali il Fondo di garanzia per la prima casa e il Fondo di garanzia per i debiti della Pubblica Amministrazione;
- garantendo la gestione di ulteriori Fondi di garanzia o interventi agevolativi a titolarità del MEF, nonché l'avvio di nuove attività a supporto del Sistema e delle Istituzioni, in particolare, in ambiti "complementari" al mercato, a copertura dei rischi attualmente sottoassicurati e/o nei mercati in cui si manifestino patologie legate ai cosiddetti market failures, quali, ad esempio, i rischi professionali in campo sanitario, i rischi catastrofali.

Gestione delle attività non caratteristiche e/o strumentali al core business: gestione finanziaria e immobiliare:

- gestione finanziaria, finalizzata ad assicurare una equilibrata redditività unitamente al contenimento dei rischi, mediante l'adozione di adeguate policy di investimento con strategie mirate preferenzialmente a Titoli/Strumenti emessi o garantiti dallo Stato italiano o comunque a capitale garantito;
- gestione immobiliare, circoscritta a un costante monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi del Fondo Immobiliare cui è stato apportato – in ottemperanza alle direttive dell'Azionista emanate nel 2012 – il patrimonio immobiliare residuo della Società.

Organizzazione:

- adottando, con riferimento all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane, assetti organizzativi in

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

grado di assicurare – in coerenza con le strategie fin ora attuate – un elevato grado di flessibilità per garantire, da un lato, un contenimento dei costi e, dall'altro, una disponibilità di risorse umane adeguate all'esigenza di corrispondere in maniera sempre efficace alle diverse istanze che provengono dalla Amministrazione centrale;

- assicurando un continuo monitoraggio dell'adeguatezza del modello organizzativo aziendale adottato e del dimensionamento in termini di risorse umane, allo scopo di consolidare e sviluppare le aree di attività già acquisite, sostenere l'avvio di nuove iniziative e potenziare le strutture di supporto;
- prevedendo, nei limiti della disciplina vigente, l'ingresso in Società di figure con professionalità e livello di inquadramento coerente con le nuove esigenze operative che venissero a determinarsi a seguito dell'affidamento a Consap della gestione di nuove linee di business e/o dello sviluppo di quelle esistenti.

Si fa presente altresì che:

- nel corso del 2016 la componente "straordinaria" del reddito continuerà a essere assicurata prevalentemente dal risultato della gestione finanziaria, prevista in linea con l'esercizio 2015;
- non appare nessuna situazione di deficit patrimoniale, né vi sarà l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, adeguatamente coperti dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma; la situazione finanziaria permetterà di far fronte a tutti gli impegni programmati;
- il grado di copertura dei costi della produzione è previsto in ulteriore miglioramento rispetto al livello conseguito nel 2015.

3.6. Strumenti finanziari

L'attività finanziaria della Società riguarda la gestione del patrimonio sia di Consap (al 31/12/2015 pari a € 163,9 mln.) sia delle gestioni separate (al 31/12/2015 pari a € 2.135,8 mln) per un importo complessivo di € 2.299,7 mln.. Tale attività è realizzata tenendo conto dell'andamento dei mercati e in conformità con le linee guida in materia di gestione delle attività finanziarie approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2013.

Si riporta di seguito la composizione del portafoglio gestito dalla CONSAP al 31/12/2015, in milioni di euro.

2015

Portafoglio attività finanziarie Consap			
Gestione	Titoli	Liquidità	Totale
Consap S.p.A.	120,3	43,6	163,9
Totale Consap S.p.A.	120,3	43,6	163,9
Fondo Strada	810,8	95,5	906,3
Fondo prima casa ²	-	431,5	431,5
Fondo Sace ²	-	334,6	334,6
Fondo debiti PA ²	-	141,8	141,8
Fondo Mafia Est. Usura	20,0	119,8	139,8
Fondo Mediatori	65,3	3,1	68,4
Fondo Acq. Immobili	25,1	22,5	47,6
Fondo sosp. Mutui ²	-	40,4	40,4
Fondo Studio ²	-	18,0	18,0
Altre gestioni separate ²	-	7,4	7,4
Totale gestioni separate	921,2	1.214,6	2.135,8
TOTALE CONSAP	1.041,5	1.258,2	2.299,7

3.6.1 Attività finanziaria Consap S.p.A.

Il portafoglio titoli della Società è per lo più costituito da titoli di Stato italiani (90,1%) e, solo in parte residuale, da titoli "corporate" (9,9%) con rating minimo emesso da Standard & Poor's "BBB+" oppure con collaterale posto a garanzia costituito da titoli di Stato italiani.

La performance finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2015 è stata pari al 2,89%, superiore al rendimento conseguito dal benchmark (indice JP Morgan Italy bond 1 – 3 anni) che è risultato pari al 1,41%.

Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2015, si evidenzia che il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus/minusvalenze realizzate) è risultato pari al 2,56% annuo e il rendimento a scadenza (connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti) a fine anno era dello 0,87%.

La liquidità presso banche, detenuta anche in considerazione dei rendimenti conseguibili (ben maggiori di quelli ottenibili con i titoli di Stato con durata residua fino a un anno), nel corso del 2015 ha prodotto proventi per interessi pari a € 0,4 mln.

² Liquidità depositata su un conto di Tesoreria Centrale.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

3.6.2 Attività finanziaria gestioni separate

I titoli presenti nei portafogli delle gestioni separate sono titoli emessi dallo Stato italiano per la presenza di vincoli normativi.

La performance finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2015 è stata pari al 2,72%, superiore al rendimento conseguito dal benchmark (indice JP Morgan Italy bond 1 – 3 anni) che è risultato pari al 1,41%.

Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2015, si evidenzia che il rendimento contabile dei titoli presenti nei portafogli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus e minus realizzate) è risultato pari al 2,23% annuo e il loro rendimento a scadenza (connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti) a fine anno era dello 0,34%.

La liquidità presso banche, detenuta anche in considerazione dei rendimenti conseguibili (ben maggiori di quelli ottenibili con i titoli di Stato con durata residua fino a un anno), nel corso del 2015 ha prodotto proventi per interessi pari a circa € 3,4 mln.